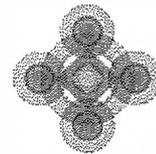




**Comune
di Bologna**

Quartiere
Santo Stefano



**Collaborare
è Bologna**

PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI BOLOGNA – QUARTIERE SANTO STEFANO E L'ASSOCIAZIONE PANDORA PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FINALIZZATE AL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA, ALL'INTEGRAZIONE DELLE DONNE STRANIERE, A SOSTEGNO DELLA COESIONE SOCIALE E AL BENESSERE DELLA COMUNITA'-PROGETTO "IN&OUT"

In esecuzione della determinazione dirigenziale P.G. N. 618401/2022

Tra

Il Quartiere Santo Stefano del Comune di Bologna, Via Santo Stefano n. 119, c. f. n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dalla dott.ssa Katuscia Garifo, Direttore del Quartiere Santo Stefano, nominato con Ordinanza Sindacale P.G. N. 400560/2022, che agisce in nome e per conto dello stesso, e domiciliato per la carica in Via Santo Stefano n. 119,

e

l'Associazione Pandora c.f. 91234660370 rappresentata per la sottoscrizione di questo Patto dalla Legale Rappresentante dalla Sig.ra Grazia Maiorana, c.f. ... di seguito denominato Proponente

premessso

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività d'interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuova e valorizzi forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. N. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato l'unità Quartieri, Terzo settore e Cittadinanza attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che la Giunta Comunale ha approvato il documento per la "Definizione di profili procedurali e gestionali delle attività di coprogettazione con i soggetti del Terzo Settore e la Cittadinanza Attiva" - P.G. N. 88175/2021;
- che con Delibera di Giunta P.G. N. 68213/2022 del 9/2/2022 sono state approvate le "Linee di indirizzo per la redazione del Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale" finalizzate a riavviare il percorso di elaborazione di un regolamento generale sulla collaborazione per rafforzare la strumentazione amministrativa necessaria per instaurare forme avanzate di coinvolgimento dei soggetti civici in attività di interesse generale;
- che l'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri, valutato che continuano a pervenire all'Amministrazione

proposte progettuali e di attivazione volontaria a sostegno della cura dei beni comuni anche con rilevante impatto sociale, ha provveduto, con determinazione dirigenziale P.G. n. 86133/2022, a prorogare in attesa della istituzione del Nuovo Regolamento, la validità dell'Avviso pubblico P.G. n. 296339/2021 per la formulazione da parte dei cittadini di proposte di collaborazione con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani al 30 settembre 2022;

- che la proposta di collaborazione, P.G. n. 200452/2022 - Progetto "IN&OUT", presentata da Associazione Pandora e' stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;
- che si sono svolti incontri di definizione della co-progettazione tra il Proponente e l'U.O. Reti e Lavoro di Comunità Santo Stefano e il Servizio Educativo Scolastico;

si definisce quanto segue

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare il proponente intende effettuare attività finalizzate alla coesione sociale ed al benessere della comunità attraverso azioni contro la dispersione scolastica e per l'integrazione delle donne straniere, individuate in accordo con il Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano. Le attività indicate nel presente Patto, erogate in totale gratuitamente, sono state concordate e coprogettate anche insieme al Servizio Educativo Scolastico Territoriale del Quartiere Santo Stefano, che ne ha approvato i contenuti.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

La proposta riguarda i seguenti interventi a titolo gratuito:

Azione 1: Aiuto compiti – Doposcuola on-line

L'attività è svolta online da docenti qualificati ed è rivolta ai agli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, si svolgerà su tre giorni alla settimana (generalmente martedì, giovedì e venerdì), per un totale di 8 ore settimanali. Tale attività di doposcuola si svolgerà in sinergia con il Sest (Servizio Educativo Scolastico Territoriale) del Quartiere S. Stefano, dal quale provengono in larga parte le richieste di partecipazione al doposcuola. Le verifiche periodiche della situazione complessiva di ogni alunno partecipante saranno a cura dei docenti del doposcuola-online, del Sest, delle famiglie e, dove necessario, anche con l'ausilio dei docenti del Consiglio di classe. Quando possibile, verranno organizzate iniziative in presenza per favorire l'incontro e la socializzazione tra i ragazzi del doposcuola.

Azione 2: Corso di italiano L2 per donne straniere

Corso di italiano L2 rivolto a donne migranti in modalità F.A.D. sincrona. Data l'alta percentuale di bambini di origine straniera, il progetto prevede azioni di supporto alle mamme straniere e ad altre donne migranti del Quartiere interessate al progetto, con particolare attenzione rivolta all'immigrazione Ucraina.

Il corso si svilupperà attraverso incontri di 2 ore a cadenza settimanale e sarà definito partendo dal livello delle partecipanti per il raggiungimento di competenze linguistiche, sociolinguistiche, pragmatiche ed interculturali previste dal Quadro Comune Europeo.

Azione 3: Percorsi di cultura, cittadinanza e orientamento ai servizi per donne straniere

Parallelamente alle attività sopra descritte, verrà sviluppato un percorso di cultura, cittadinanza ed orientamento ai servizi come addestramento all'incontro con la diversità culturale e per favorire il dialogo e la conoscenza tra cittadini stranieri e autoctoni. I moduli previsti rappresentano un percorso in fieri adattabile al contesto 'classe' per giungere alla capacità di osservare le società e le culture "altre".



La scelta delle tematiche sarà correlata al contesto socio-culturale nonché alle competenze linguistiche delle partecipanti.

Azione 4: Laboratorio di comunità

Allo scopo di rafforzare il senso di appartenenza delle donne straniere al contesto cittadino, si condurrà un laboratorio con una specifica produzione collettiva finale elaborata dalle stesse partecipanti. La scelta del tema, che dipenderà dal contesto classe, si svilupperà attorno all'idea dell'IN&OUT:

- Essere donna prima e dopo l'emigrazione;
- Incontro con la città: similitudini e differenze culturali;
- I racconti delle donne straniere: storie perse e storie ritrovate;
- I luoghi e 'non luoghi' di Bologna.

L'azione prevede delle "camminate cittadine" come stimolo al lavoro collettivo e a momenti di osservazione della cultura del contesto di accoglienza.

Azione 5: La pagina Facebook strumento di rielaborazione identitaria per donne straniere

L'utilizzo di uno strumento social come spazio aperto di confronto, contaminazione di saperi, scambio di conoscenze e riflessioni condivise avrà lo scopo di:

- creare un luogo di "appartenenza sociale" per superare il senso di smarrimento inevitabilmente creato dall'abbandono del proprio Paese e della propria cultura;
- facilitare la costruzione di una nuova, dinamica dimensione identitaria nel Paese d'arrivo;
- il confronto culturale, la valorizzazione di identità, lo sviluppo dell'autostima e dell'autonomia delle partecipanti.

Azione 6: La comunicazione

La promozione della partecipazione agli eventi e alle attività sarà effettuata attraverso il passaparola, la realizzazione di brochure e locandine e la comunicazione attraverso siti e strumenti social.

Attraverso un costante contatto con il Sest del Quartiere inoltre, l'Associazione Pandora favorirà ragazze/i proposte dal Servizio scolastico medesimo e residenti all'interno del Quartiere Santo Stefano o frequentanti gli IC del territorio.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni

Il Proponente si impegna a:

- rispettare le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica e le disposizioni emanate dalle autorità nazionali e locali in relazione all'evolversi della situazione emergenziale, con particolare attenzione alle norme igienico-sanitarie ivi previste (fin quando previsto dalle normative nazionali e locali);
- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e del Quartiere su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento.
- attenersi alle indicazioni operative e di sicurezza date dagli uffici comunali in merito alle modalità di realizzazione dell'attività indicata nel presente patto. Eventuali ulteriori indicazioni operative che si rendessero necessarie nel corso delle attività verranno condivise con il proponente e redatte in forma scritta



Il proponente, con la sottoscrizione del presente Patto, si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (Legge 20 Giugno 1952, n. 645, c.d. Legge Scelba) e della Legge 25 Giugno 1993, n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza del Patto.

Il Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano si impegna a valutare, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

L'Associazione Pandora si impegna a fornire al Comune, ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole, una relazione illustrativa delle attività svolte, **alla scadenza del Patto, preferibilmente corredata con materiale fotografico, audio/video o multimediale** ed un'altra rendicontazione come sopra alla scadenza del Patto.

Il Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla Cittadinanza sull'attività svolta dal proponente nell'ambito della collaborazione col Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano, e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto; il Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano, pertanto, renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente Patto.

Il Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni e verifiche sulla realizzazione delle attività.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune di Bologna - Quartiere Santo Stefano, come concordato in fase di co-progettazione, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi d'informazione del Comune per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- la possibilità per il proponente, al fine di fornire visibilità alle azioni svolte, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune;
- la formazione e/o l'affiancamento da parte di personale, dell'Amministrazione o dei soggetti affidatari di contratti o concessioni per il migliore svolgimento delle attività;
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati strumentali alla realizzazione delle attività previste dal patto o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento, funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa, (es.: sarà possibile, previa comunicazione al Quartiere, collocare sul suolo pubblico banchetti informativi e piccoli gazebo; effettuare trattenimenti musicali nei limiti consentiti dal regolamento sulle attività rumorose, etc.).
- agevolazioni relative al pagamento del canone per l'occupazione di suolo pubblico per quanto previsto nel presente patto, con il solo riferimento alle attività non aventi carattere commerciale secondo quanto previsto dall'articolo 20 del "Regolamento per la cura e la rigenerazione dei beni comuni" e dagli articoli 68 e 69 del Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale;
- l'esenzione dal pagamento della tassa rifiuti giornaliera per le occupazioni di suolo pubblico non aventi carattere commerciale relative ad attività inserite nel presente patto di collaborazione di cui all'art. 5 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni e all'art.20 bis del Regolamento comunale per la disciplina della tassa rifiuti (ta.ri) di cui all'art.1 comma 641 e ss. Della legge 147/13 e ss. mm. ii.
- accesso agli/utilizzo degli spazi comunali a titolo gratuito, temporaneo e non esclusivo, in base all'art. 21 del Regolamento, con il solo onere dei costi - ulteriori rispetto alle cosiddette spese vive - indicati o prescritti relativamente all'utilizzo delle sale (es: spese di guardiana)
- un contributo di carattere finanziario, a titolo di parziale copertura dei costi da sostenere per far fronte a necessità non affrontabili con sostegni in natura, come meglio specificato nell'avviso pubblico, nel limite massimo di **Euro 1.800,00** di cui:

Euro 1.200,00 a carico del Bilancio 2022 – da rendicontare entro il 31 dicembre 2022

Euro 600.00 a carico del Bilancio 2023 – da rendicontare alla scadenza del Patto.

In particolare il contributo potrà essere utilizzato per sostenere i seguenti costi:

- ✓ docenze, materiali didattici, tutoraggio percorsi interculturali;
- ✓ spese varie di amministrazione (stampe, cancelleria, fotocopie, assicurazioni, rimborso spese ai volontari, etc....);
- ✓ assistenza informatica, abbonamento piattaforma, attività di monitoraggio e valutazione;
- ✓ materiali informatici di vario genere, che dovranno essere utilizzati, nelle forme e nei modi concordati con il Comune (anche con specifiche indicazioni tecnico-operative qualora necessarie) con la dovuta cura e diligenza impegnandosi a restituirli al momento della scadenza del presente patto di collaborazione, ad eccezione dei materiali di consumo.

Resta infatti inteso che i materiali che si configurano come beni durevoli sono di proprietà del Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano e che dovranno essere riconsegnati nella loro integrità e in buone condizioni di utilizzo al termine del Patto.

I costi da sostenere, preventivamente stimati, andranno dettagliatamente rendicontati al Comune di Bologna – Quartiere Santo Stefano entro le sopraindicate scadenze.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente Patto di Collaborazione decorrerà dalla sottoscrizione e avrà durata **sino al 30 giugno 2023**.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Alla scadenza del patto le parti potranno concordare, previa valutazione positiva sui risultati raggiunti, la prosecuzione delle attività. Nel caso in cui la prosecuzione delle attività non preveda l'erogazione di sostegno finanziario o la concessione di immobile, la nuova scadenza e le eventuali modifiche non sostanziali al contenuto del patto possono essere formalizzate per iscritto sotto forma di integrazione al presente patto. Negli altri casi occorre seguire l'iter ordinariamente previsto per la stipula dei patti di collaborazione.

7. RESPONSABILITÀ

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità del proponente. Il proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare eventuali indicazioni e modalità operative, anche relativamente al materiale fornito in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

La Sig.ra Grazia Maiorana, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante di Associazione Pandora, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

È a carico del Proponente munirsi di adeguate polizze assicurative, connesse con l'espletamento delle attività legate all'iniziativa, a copertura dei soggetti coinvolti attivamente nella realizzazione del progetto, oltre che per responsabilità civile verso terzi, fermo restando che lo stesso Comitato opererà sotto la sua personale responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate.

Il proponente si assume i compiti di responsabilità e vigilanza di cui agli artt. 31 e 32 del Regolamento che disciplina la collaborazione tra i Cittadini e il Comune per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani.

Bologna,

30/09/2022

per il Quartiere Santo Stefano
il Direttore
dott.ssa Katuscia Garfio

per Associazione Pandora
la Presidente
Sig.ra Grazia Maiorana

